

separata; molti deputati hanno detto che si dovesse leggere tutta la proposta.

*Voci.* Sì! sì!... Ai voti! Ai voti!...

**PRESIDENTE.** Metterò ai voti la proposta Rosellini stata emendata dai signori deputati Buffa e Valerio.

(Dopo prova e controprova, è rigettata.)

Rimangono a votarsi le conclusioni della Commissione.

**RATTAZZI.** Bisogna vedere se sia il caso di discutere o no. È probabile che la Camera creda che sia il caso di discutere, nel qual caso potremmo immediatamente principiare la discussione; se la Camera decide di non discutere, allora si potrà passare alla votazione. Ond'è che mi pare sia appunto il momento di deliberare sulla mozione Balbo.

**PRESIDENTE.** Intende il deputato Balbo che la Camera debba pronunciare sulla sua proposta?

**BALBO.** Sia pure.

**PRESIDENTE.** Allora consulterò la Camera.

**SINEO.** Domando la parola.

Io credo che bisogna distinguere la discussione del trattato dalla discussione della proposta della Commissione, che è complessa. Credo che non si possa accettare questa proposta senza che sia discussa.

Vi sono varie questioni che non sono ancora state messe in campo. A cagione d'esempio risulta dai documenti che furono distribuiti che la stessa riserva implicita che doveva essere annessa ai patti acconsentiti dai nostri plenipotenziari, cioè che questi patti fossero poi accettati dal Parlamento, risulta, dico, che questa riserva c'era anche nel consenso prestato dai plenipotenziari austriaci. La Camera debbe vedere se vi sia opportunità di accettare sin d'ora un trattato che dal Parlamento austriaco non è accettato, e non potrà esserlo così presto, perchè quel Parlamento non è ancora convocato. Sintanto che il Ministero ci chiedeva di metterlo nelle stesse condizioni in cui trovasi il Ministero austriaco, si capisce; ma che voglia che la nostra nazione sia stretta da un vincolo maggiore di quello che stringe il Governo imperiale, sarà cosa da esaminarsi unitamente ad altre questioni che non furono ancora toccate, che credo si debbano almeno discutere.

Di più il Ministero ha dichiarato, ed alcuni oratori hanno insistito su ciò, che coll'approvazione del trattato intendevano anche di dare un'implicita approvazione al modo con cui le trattative erano state condotte. È anche questo un punto da discutersi. Bisogna che la Camera si spieghi, se intende solamente di accettare il trattato, e se intende ancora di dare l'implicita approvazione.

In quanto all'implicita approvazione, se s'intendesse di sancirla, io credo che converrebbe esaminare distesamente quale sia stato il contegno del nostro plenipotenziario. Credo dunque che, per decidere sulle varie questioni che si presentano, non si possa passare alla votazione, se questa non è preceduta dalla discussione.

**D'AVIERNOZ.** Je demande la parole. (*Rumori prolungati*)

Pour mon compte je dois déclarer que la proposition de M. le député Sineo ne peut pas être adoptée, attendu que si une nation voulait toujours attendre qu'une autre nation eût ratifié et approuvé les traités qui ont été faits, la marche de tout Gouvernement serait entravée et deviendrait impossible. Par conséquent je m'oppose à la proposition de M. le député Sineo.

**SINEO.** Domando di parlare per un fatto personale.

Io non posso a meno di risentirmi delle parole del deputato D'Aviernoz, il quale dice che la mia proposta *tend à entraver* l'andamento del Governo. Egli dovrebbe sapere che

nessuno in questa Camera cerca d'incagliare il Governo; molto meno io, che mi lusingo di aver date bastanti prove del desiderio che il Governo cammini il meglio che può. Ma per tema d'incagliare il Governo non dobbiamo violare un sacro nostro dovere, quale è quello di deliberare seriamente sulle proposte che ci vengono fatte; dobbiamo deliberare non solo intorno al merito delle medesime, ma anche intorno alla loro opportunità. Abbiamo veduto presso le altre nazioni costituzionali che spesso si lasciò trascorrere un termine assai lungo prima che i Parlamenti sancissero i trattati stipulati dal potere esecutivo. La proposta del deputato Rosellini (sulla quale sicuramente io non voglio ritornare) tendeva ad eliminare parecchie questioni. Adesso bisogna addentrarvisi, esaminare e giudicare il tutto con cognizione di causa. Io non ho presa ancora nessuna conclusione intorno alla difficoltà che fu da me toccata. Ma dico che debbe essere seriamente esaminata e discussa.

**CHEVAL.** Messieurs, si un vote implique l'examen, la liberté de la discussion, je dis que le séparer c'est détruire toute liberté quelconque, c'est nous assimiler à un juri criminel se bornant à un *oui* ou à un *non*. Or, je ne vois rien dans le Statut qui nous assujettisse à ce rôle circonscrit, à ce rôle d'abnégation. Tout ce que l'on a dit de contraire à ce sujet ne me paraît qu'un long sofisme du doctrinarisme en opposition avec tous les véritables principes. Je déclare en conséquence que je repousse non-seulement la proposition Balbo, mais encore tous les amendements et sous-amendements qui pourraient s'y rattacher, entraver cette liberté de nous éclairer, de discuter tout ce qui nous interesse. J'ajoute que si on viole un droit, pour moi sacré, je m'abstiendrai de voter pour tout ce qui se lie au traité soumis à notre sanction.

**CABELLA.** La Commissione propone alla Camera di deliberare che non dissente che il trattato abbia la sua esecuzione. Questa, come ogni altra proposta, prima di esser posta ai voti debbe essere discussa. E la discussione non potrebbe agitarsi sopra altro punto che quello, se il trattato debba o no essere accettato; quindi dovrebbe ora aprirsi la discussione sul trattato.

Ma a questa discussione si oppone la proposta del signor Balbo. Parrebbe adunque che si dovesse ora porre in discussione la proposta Balbo, cioè se il trattato si debba o no accettare senza discussione. Non mi pare che per ora vi possa essere altra discussione.

**CADORNA CARLO.** Nel caso che venga posta in votazione la proposta dell'onorevole deputato Balbo, io farò presente che fra le osservazioni che si sono fatte prima d'ora, colle quali si tendeva a dimostrare che mediante questa proposizione si impediva la discussione, il che è contrario allo Statuto, io era dispostissimo a votare contro questa proposizione; ma ora che la discussione è stata fatta, e non sulla sola questione preliminare, ma anche sul punto del trattato, del che è prova il discorso che fu fatto dal deputato Ravina, relatore della Commissione, io crederei di non più violare il principio costituzionale che si è invocato, quando votassi in favore della proposta dell'onorevole deputato Balbo; poichè questa in sostanza ora non sarebbe più altro che un voto di chiusura sulla discussione. (*Bravo! — Movimenti in senso diverso*)

**GUGLIANETTI.** Domando la parola.

Io mi oppongo formalmente alla proposta del deputato Balbo. Gli ostacoli che esistevano contro la proposta Balbo esistono tuttora anche dopo il discorso del deputato Ravina. Egli ha parlato come relatore della Commissione spiegandone le sue conclusioni; ma la discussione sul trattato non fu mai